

## COMUNICATO STAMPA

### Luminița Țăranu “*Columna mutatio* – LA SPIRALE”

Un’installazione monumentale di arte contemporanea ispirata alla Colonna di Traiano interpreta la “mutazione” di significato voluta dalla storia

Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali  
29 novembre 2017 – 16 settembre 2018

“*Columna mutatio* – LA SPIRALE” è un’installazione monumentale di arte contemporanea, ideata dall’artista Luminița Țăranu, ispirata alla Colonna di Traiano e realizzata in occasione della mostra “Traiano. Costruire l’Impero, creare l’Europa”, ospitata dai **Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali** dal 29 novembre 2017 al 16 settembre 2018 e promossa da *Roma Capitale*, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il patrocinio dell’Ambasciata di Romania in Italia, dell’Ambasciata di Romania presso la Santa Sede, dell’IRCRU di Venezia e con il sostegno dell’Accademia di Romania in Roma. Servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*.

Il messaggio che l’artista, romena di nascita e italiana di adozione, intende trasmettere, è la “**mutazione**” di significato che avviene nel volgersi della storia: nata per celebrare la conquista della Dacia da parte dei Romani, la Colonna Traiana è diventata nel tempo il simbolo dell’inscindibile legame storico tra l’Italia e la Romania; se nel passato evocava le due guerre portate dall’Imperatore contro Decebalo, il Re dei Daci, oggi il capolavoro romano è anche testimonianza viva dell’origine del popolo romeno.

Esempio di come la ricerca contemporanea interagisce con l’archeologia e con la memoria, l’installazione che l’artista propone al pubblico intende rinforzare il filo connettivo tra l’antico e il contemporaneo. L’opera, infatti, ha un’impostazione orizzontale come allusione al reperto archeologico quale oggetto musealizzato, metafora del concetto secondo il quale la storia scorre in orizzontale.

Luminița Țăranu ha preso spunto dalle fonti che hanno ispirato Apollodoro di Damasco nell’ideazione della Colonna Traiana: gli *itineraria picta*, i *volumina* e le *pitture trionfali*. Interpretando aspetti essenziali del capolavoro romano – il *continuum* compositivo, l’originaria *policromia*, le varie *chiavi di lettura* – l’artista ha creato un’opera di massima sintesi strutturale e raffigurativa, snodata e svuotata di materia, ridotta alla pura geometria. L’opera è un’allusione poetica alla memoria storica, come frammento senza inizio e senza fine, dove il tempo non viene fermato, ma scorre via infinitamente.

Come scrive lo storico e il critico d’arte Alberto Dambruoso nel catalogo pubblicato da Manfredi Edizioni, il percorso trascorso dall’ideazione alla realizzazione è durato cinque anni, coinvolgendo tante figure professionali in un’opera corale così come collettiva era stata a suo tempo la costruzione della Colonna di Traiano.

Completamente in alluminio, composta da un nastro largo 90 cm (circa 3 piedi romani) e lungo 34,05 m, l’installazione si sviluppa su una lunghezza di circa 12,50 m, con un diametro di 1,40 m, mantenendo un rapporto di proporzione con la Colonna Traiana di 1 a 3. È interamente dipinta con una particolare tecnica grafico-pittorica che l’artista sviluppa da anni, partendo dalla stampa serigrafica a mano, che rende l’opera unica. Il lato interno riporta un omaggio al popolo Dace, attraverso simboli della cultura e della spiritualità predacica, alcuni legati al tema della *morte*. Il contrasto tra il bianco delle scritte vicine al carattere lapidario Romano e il nero dei disegni

simbolici evoca il senso del dramma, ma in un modo contenuto e riflessivo, con tracce di gioia, sentimento tipico dei Daci prima di affrontare il sacrificio.

Il lato esterno invece ha un impatto cromatico intenso che evoca la forza della *vita* in un “mondo a colori”. Attraverso più di 50 disegni, l'artista ha interpretato alcune rappresentazioni marmoree. I simboli, le icone e le scritte sono gli strumenti della sua personale evocazione, per costruire una nuova storia che non contraddice né riproduce, ma affianca l'opera originale da un'ottica libera e immaginativa.

L'installazione è accompagnata da quattro *quadri/testimone*, momenti essenziali del percorso lavorativo, con la finalità di creare una complementarità tra la tridimensionalità della Spirale e la bidimensionalità pittorica: Dei, Simboli, Scritture e Itineraria.

Ricordando “Le Memorie di Adriano” di Marguerite Yourcenar, romanzo nel quale per la prima volta il lettore entrava in contatto con il sentimento del mondo romano grazie a una scrittura contemporanea, Alberto Dambruoso considera “*Columna mutatio – LA SPIRALE*” di Luminița Țăranu un'opera laboriosa che, attraverso la capacità dell'artista di rievocare il passato antico attraverso la pittura, riporta il messaggio che parla dell'incontro odierno di due popoli in pace, che fanno parte della stessa comunità e che si riconoscono entrambi nella *Columna* realizzata millenovecento anni fa.

**Luminița Țăranu** è nata a Lugoj, Romania, nel 1960. Si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bucarest, allieva del grande artista e maestro Octav Grigorescu. Nel 1987, ha ottenuto *la Borsa Nazionale dell'Unione degli Artisti Plastici della Romania per disegno e incisione*. Dal 1987 vive e lavora in Italia.

Il filo conduttore del suo percorso artistico è la “*metamorfosi*” che diventa anche metodo di lavoro e di ricerca, della trasformazione ideativa e strutturale in forma grafica, pittorica, di installazioni megaoggettuali, digitali e performance. Riflette un passaggio/movimento che attraversa lo spazio e il tempo, all'interno di una trasformazione evolutiva e dialettica la quale analizza rapporti in divenire che conducono allo stadio di *mutazione* e di *metafora*.

Realizza numerose mostre personali e partecipa ad altrettante collettive in spazi pubblici e privati, musei e gallerie, in Italia e all'estero. A luglio 2013, il suo progetto “COWMAN of the world”, centrato sull'attuale problema ambientale, sul recupero dei valori autentici e sul concetto della multiculturalità, è stato selezionato a partecipare alla manifestazione inaugurale del nuovo museo delle scienze MUSE di Trento. Lavorando su temi come: tavole anatomiche; installazioni megaoggettuali (“Superslides” e “Megabox”); il rapporto tra il corpo umano dal punto di vista anatomico e il corpo umano come oggetto d'arte (“Installazione pittorica sul corpo umano”); le evocazioni; inserimento di restauro (attribuendo alla sua opera la dimensione astratta del tempo attraverso un atto controllato di distruzione parziale e recupero delle lacune-mancanza). Succede quindi un immaginario rovesciamento nel tempo: alla qualità spaziale si somma la qualità temporale, senza la quale la poetica di ogni oggetto non esisterebbe.

Dopo la mostra a Roma, l'installazione “*Columna mutatio – LA SPIRALE*” sarà esposta in uno dei prestigiosi musei di Bucarest, in occasione alla festa del centenario dell'Unità Nazionale della Romania, nell'autunno del 2018.

## **Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura**

Giusi Alessio [g.alessio@zetema.it](mailto:g.alessio@zetema.it)

Chiara Sanginiti [c.sanginiti@zetema.it](mailto:c.sanginiti@zetema.it)

## SCHEDA INFO

Mostra	Luminița Țăranu "Columna mutătio – LA SPIRALE"
Luogo	Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali Via Quattro Novembre 94 - 00187 Roma
Apertura al pubblico	29 novembre 2017 – 16 settembre 2018
Inaugurazione	28 novembre 2017, ore 17
Orario	Tutti i giorni 9.30 - 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima) 24 e 31 dicembre ore 9.30-14.00 Giorni di chiusura: 1 Gennaio, 1 Maggio, 25 dicembre
Biglietti	Biglietto integrato museo + mostra Intero € 15,00 Ridotto € 13,00. Per i cittadini residenti nel Comune di Roma (mediante esibizione di valido documento che attesti la residenza) Intero € 13,00 Ridotto € 11,00, ridottissimo € 2,00 per gli aventi diritto alla gratuità, ad esclusione dei biglietti per le scuole elementari e medie inferiori, bambini da 0 a 6 anni e portatori di handicap e accompagnatore.
Promossa da	Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con il patrocinio dell'Ambasciata di Romania in Italia, dell'Ambasciata di Romania presso la Santa Sede, dell'IRCRU di Venezia e con il sostegno dell'Accademia di Romania in Roma
Info Mostra	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) <a href="http://www.mercatiditraiano.it">www.mercatiditraiano.it</a> ; <a href="http://www.museiincomune.it">www.museiincomune.it</a>
Servizi museali	Zètema Progetto Cultura
Catalogo	Manfredi Edizioni (in italiano, inglese e romeno) Con testo critico di Alberto Dambruoso, storico e critico di Arte Moderna e Contemporanea Altri testi di: Lucrezia Ungaro, Sovrintendenza Capitolina Beni Culturali di Roma, Direzione Musei, Responsabile della Valorizzazione dei Musei Archeologici Luminița Țăranu, visual artist
SPONSOR SISTEMA MUSEI CIVICI	
Con il contributo tecnico di	Ferrovie dello Stato Italiane
Media Partner	Il Messaggero
SPONSOR MOSTRA	CO.RE.MA. Restauri 2000 S.r.l. di Roma
SPONSOR TECNICI MOSTRA	Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti - progetto struttura e allestimento <a href="http://www.sebastianoluciano.com">www.sebastianoluciano.com</a> Fotografo per l'Arte – fotografie installazione

VANZOLINI S.r.l. di Roma - realizzazione struttura, trasporto e montaggio

GRAFICO S.r.l. Inks and Chemical specialties - Serigrafia di Treviso - inchiostri e materiali serigrafici, consulenza tecnica

SERITALIA Live S.r.l. di Ciampino - telai serigrafici e incisione

“Premio COMEL Vanna Migliorin per l’Arte Contemporanea” di Latina - nastro di alluminio

ART FORUM WÜRTH CAPENA – DPI, prodotti per imballaggi.